

che Egli mi ha amato anche per i miei peccati...

Maestro, perdonami. Avevo giurato di non rinnegarti nemmeno se avessi dovuto morire con te: e invece ho avuto paura delle domande di una serva. Volevo combattere per te con la mia spada nel giardino degli ulivi, ma tu me lo hai impedito. Mi hai chiesto di pregare per vincere le tentazioni ma non sono riuscito ad essere vicino a te nella tua sofferenza. Non mi dimentico quel tuo ultimo sguardo nei miei occhi..."

in ascolto...

Preghiamo insieme

Costa dire "hai ragione". Costa dire "perdonami". Ed anche dire "Ti perdono" costa. Costa la confidenza, costa la pazienza.

Costa fare una cosa che non hai voglia di fare.

Costa cercare di capire. Costa tenere il silenzio.

Costa dir sempre "è colpa mia". Costa sopportare i difetti, costa cancellare le piccole ombre, costa condividere i dolori. Costa la lontananza e costano i distacchi. Costa avere opinioni differenti, costa dir sempre di "sì". La fedeltà costa, è sorridere al cattivo umore è trattenere le lacrime che fanno soffrire.

Eppure a questo prezzo si genera l'amore.

Gli spiccioli non servono.

Ci vuole un legno pesante come la Croce.

perché tu questo amore lo hai vissuto e predicato per tutto il resto della tua vita, fino a morire per me. No, non mi sono sbagliato, Pietro, sei tu la pietra su cui voglio fondare la mia Chiesa"

INVOCHIAMO GESÙ...

Rendici forti, Signore

- ✿ Quando abbiamo paura di far vedere agli altri che siamo cristiani
- ✿ Quando vogliamo risolvere con la prepotenza i problemi
- ✿ Quando non riusciamo ad esserti vicini con la preghiera
- ✿ Quando ci lasciamo scoraggiare dalle parole degli altri
- ✿ Quando l'egoismo ci chiude alla comprensione



Canto finale—Re di gloria

Ho incontrato Te Gesù e ogni cosa in me è cambiata tutta la mia vita ora ti appartiene! Tutto il mio passato io lo affido a Te, Gesù re di gloria mio Signor!

Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me. Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò

Tutto in te riposa, la mia mente il mio cuore trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai, Gesù Re di gloria mio Signor!

Adorazione per i ragazzi



Intro

"All'Ultima Cena, Gesù accusò - con la stessa gravità e le medesime parole - due dei suoi apostoli. Entrambi avrebbero commesso i crimini predetti da Gesù; Giuda nascose i suoi sentimenti e condannò se stesso. Anche Pietro nascose i suoi sentimenti, dopo aver rinnegato tre volte tutto ciò in cui aveva creduto. Ma nel momento decisivo, Pietro capì il vero significato del messaggio di Gesù. Chiese perdono e andò avanti, umiliato.(...)Pietro imparò che l'Amore perdona. Giuda non imparò nulla." (Paulo Coelho, I racconti del maktub-adattata)

(pausa di silenzio)



I discepoli andarono, giunsero nella città e trovarono come egli aveva detto loro; e prepararono per la Pasqua. Quando fu sera, giunse Gesù con i dodici. Mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico che uno di voi, che mangia con me, mi tradirà». Essi cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «Sono forse io?» Egli disse loro: «È uno dei dodici, che intinge con me nel piatto. Certo il Figlio dell'uomo se ne va, com'è scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Meglio sarebbe per quell'uomo se non fosse mai nato!» Mentre mangiavano, Gesù prese del pane...(...) Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero... (...). Dopo che ebbero cantato gli inni, uscirono per andare al monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Voi tutti sarete scandalizzati perché è scritto: "Io percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse". Ma dopo che sarò risuscitato,

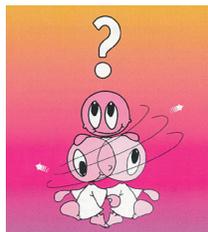
G- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Canto—Rimanete in me

Rimanete in Me e io in voi, perché senza di Me non potete far nulla. Chi rimane in Me ed in lui molto frutto farà! (2 volte)

Io sono la Vite e voi siete i tralci, rimanete in Me! Se le mie Parole resteranno in voi ciò che chiedete, vi sarà dato!

vi precederò in Galilea». Allora Pietro gli disse: «Quand'anche tutti fossero scandalizzati, io però non lo sarò!» Gesù gli disse: «In verità ti dico che tu, oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo abbia cantato due volte, mi rinnegherai tre volte». Ma egli diceva più fermamente ancora: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri. (Mc 14 16-31)



(pausa di silenzio)

Giuda “Tocca ancora a me? E gli altri undici? Già, loro... Puliti, onesti, tutti santi. Anche quella sera ero l'unica nota stonata; io sono di quelli che avrebbero voluto fare qualcos'altro, essere qualcun'altro, ma non hanno avuto il coraggio, non hanno compreso di avere una sola possibilità, senza prove ulteriori. Non sono un grande santo, non sono nemmeno un santo... forse non sono nemmeno un uomo... sarebbe stato meglio se non fossi mai nato. Eppure anche io ero uno dei dodici. Sentivo, provavo, vivevo le stesse esperienze degli altri. Gesù, ogni volta che affidava un compito, un'idea, una missione, la affidava anche a me. **Ero uno dei dodici.** Ma non come gli altri... incapaci di far male e diventati così forti da affrontare il martirio! Tutti, tranne Giovanni, che morì vecchio in mezzo a visioni sublimi e terribili... e tranne me. Loro trovarono la gloria e la pace. Io no. Dopo la mia morte nessuno si è più ricordato di me eccetto per una cosa: il tradimento. Il mio nome è sempre là, in fondo alla lista, capitato dentro forse per uno sbaglio. No. Questo lo so. Gesù ha scelto dodici persone, ha chiamato presso di sé quelli che volle. Ha chiamato anche me, ben sapendo che l'avrei crocifisso, tra le risa-

Gesù Amico mio... Sì, Giuda, non stupirti se ti chiamo proprio così... **amico.** Quel bacio ha bruciato tanto sulla mia guancia, perché da segno di affetto e tenerezza si trasformava in gesto di odio e di tradimento. Sai, Giuda, ti ho voluto bene, pur sapendo bene che cosa avresti deciso di fare; e ti ho voluto con me, perché anche tu eri nei progetti di Dio... Io conoscevo quelli che avevo scelto, ma si doveva compiere la Scrittura! I nostri modi di pensare erano diversi, tu cercavi in me un Messia potente, ma io avevo come arma solo la misericordia e l'amore. Sì, anche ora, nonostante il dolore del tradimento, ti chiamo amico, un nome che indica affetto. Ma ti chiedo ancora: perché non ti sei fidato di me? Perché ti sei lasciato vincere dal rimorso, dalla paura, dalla disperazione? Non sapevi che la misericordia del Padre mio è più grande di qualsiasi disperazione? Io sono venuto per riscattarvi, il primo potevi essere tu...”

te dei passanti. Eppure mi ha voluto ugualmente con sé. Non mi chiedete di quel bacio? Tutti se lo chiedono... Ma che ne sanno gli altri di quel bacio? Che ne sapete voi, di quel bacio? Che ne sapete di quel che provavo, del dolore che mi stringeva il petto, di come avevo voglia di abbandonare ogni mia colpa nelle sue braccia, ogni mio male sulla sua guancia? Ma mi è mancato il coraggio. Non era venuto per condannarmi. Avevo già tradito, lui lo sapeva. Ma mi ha abbracciato ancora. Come tutte le altre volte. Come ha abbracciato quella croce...”

(pausa di silenzio per l'adorazione personale)

Pietro “Quella notte... così lunga... Gesù ci aveva chiesto di fargli compagnia... io non credevo fosse davvero così importante, anche se sospettavo che dovesse accadere qualcosa di totalmente diverso da ciò che tutti sognavamo... Mi addormentai... Gesù mi chiamò... “Simone” ... quante volte aveva pronunciato quel nome! Quella sera, Lui aveva pregato per la salvezza di tutti... quella sera aveva pregato anche per me! Non avrei mai potuto guidare la Chiesa senza la sua preghiera per me di quella sera! Egli sapeva che lo avrei rinnegato... eppure, nel colloquio col Padre, già mi faceva Pastore di tutto il suo popolo! Non dimenticherò la sua fiducia in me... non dimenticherò che la Sua forza si manifesta nella mia debolezza... non dimenticherò

Fa' che sappiamo abbandonare, Signore, i pregiudizi che ci incatenano al sospetto, la smania di stare ai primi posti, che ci porta a sfruttare gli altri, la presunzione, che ci porta a credere di essere sempre i migliori, l'invidia, che inaridisce il nostro cuore. Aiutaci ad abbandonarci a Te, che solo sai darci la Vita vera.

Gesù “Mio amato Pietro, ti sei mai chiesto perché quella sera ti ho messo in guardia così bruscamente dalle tue azioni? Sapevo bene quanto grande era il tuo amore per me, quanto grande fosse la tua fiducia nei miei insegnamenti, nella mia parola...ed io non volevo perderti. Ma, Pietro, il tuo pensare era ancora così...umano! “I pensieri di Dio non sono i vostri pensieri... - vi ho detto tante volte - abbandonatevi fiduciosi nelle mani del Padre!” . Tu lo hai finalmente capito guardando nei miei occhi quella sera, Pietro, e le tue lacrime ne sono state il segno tangibile! Il mio Amore ha spalancato la porta del tuo cuore ancora socchiusa... Non mi ero sbagliato su di te, Pietro,